

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2022

Signori Associati,

il Collegio dei Revisori, nominato in data 24 luglio 2021 giusta delibera n. 117 del Consiglio Direttivo Nazionale, ha proceduto ad effettuare la revisione dei conti dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato, in relazione al bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022.

L'Associazione della Croce Rossa Italiana è stata costituita il 29 dicembre 2015 avanti al Notaio Elisabetta Mussolini di Roma, Repertorio n. 3132, Raccolta n. 2134.

La CRI rientra tra gli Ente del Terzo Settore quale Organizzazione di Volontariato ex art. 99, c.1, let. c) del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e si è pertanto adeguata alla nuova normativa sugli Enti del Terzo settore.

Il Collegio dei revisori è organo sociale dell'Associazione ai sensi dell'art. 35-bis dello Statuto della CRI così come modificato dalla delibera n. 9 dell'assemblea nazionale del 18 dicembre 2021.

Le modifiche introdotte con la citata delibera dell'assemblea Nazionale hanno comportato l'unificazione delle funzioni di "revisione" e di "controllo" previste dagli art. 30 e 31 del D.lgs. 117/2017 attribuendo le stesse al "Collegio dei Revisori dei Conti".

Le attività di "revisione" e di "controllo" affidate al Collegio sono dettagliatamente elencate all'articolo 2 del regolamento sul funzionamento del collegio dei revisori dei conti approvato dal Consiglio Direttivo

Nazionale nella seduta del 4 marzo 2022.

La presente relazione recepisce pertanto le modifiche apportate, e contiene le attestazioni previste tanto per la funzione di revisione che di controllo.

Quello in esame costituisce il settimo bilancio dell'Associazione e continua a recepire i trasferimenti effettuati dall'ente Strumentale alla CRI anche a seguito delle modifiche apportate al D.lgs. 178/2012, e dalla legge di Bilancio 2022, il cui valore, ancora non definitivamente accertato, è confluito nel fondo di dotazione. Nell'esercizio 2022 non vi sono stati però trasferimenti.

L'esposizione grafica del bilancio risulta recepire, come per il precedente anno, gli schemi di bilancio contenuti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e nell' OIC 35 promulgato nel mese di febbraio del 2022.

ATTIVITA' SVOLTA

a) Attività di controllo

Nel corso dell'anno 2022, la funzione di controllo è stata svolta dal Collegio dei Revisori dei conti, nelle persone del Dott. Giuseppe Pisano (Presidente), dott.ssa Anna Maria Raffuzzi (membro effettivo), dott. Rosario Stella (membro effettivo), giusta delibera dell'assemblea nazionale CRI del 18 dicembre 2021 che ha unificato le funzioni di controllo e di revisione in capo al Collegio dei Revisori dei Conti modificando l'art. 35-bis dello statuto sociale.

L'attestazione, per quanto riguarda la funzione di controllo, viene pertanto rilasciata sulla scorta delle verifiche effettuate nel corso dell'anno 2022 dal Collegio dei Revisori dei Conti. La stessa forma parte integrante del

bilancio sociale sottoposto alla Vostra approvazione.

Il Collegio dei Revisori, con funzioni di Organo di Controllo, ai sensi dell'art.30 del Codice del Terzo settore (D. Lgs. 117/2017), vigila sull'osservanza da parte degli organi sociali della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente e sul suo concreto funzionamento.

La presente relazione, approvata collegialmente, rende conto dell'attività di monitoraggio e vigilanza effettuata nel corso dell'anno 2022, dal Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo, indirizza ed attesta la conformità del Bilancio Sociale 2022 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato (di seguito anche Associazione o CRI) alle Linee Guida pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto 4 luglio 2019. È indirizzata all'Assemblea Nazionale della CRI, per il tramite del Consiglio Direttivo Nazionale, ed è parte integrante del documento stesso.

Il Bilancio Sociale 2022 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è stato predisposto tenendo in considerazione i principi di redazione identificati all'art. 5 delle Linee Guida sopra menzionate. In particolare, le informazioni contenute nel documento esaminato sono complete ai fini della rendicontazione ai principali *stakeholder*, rappresentate in maniera trasparente con neutralità e imparzialità.

Inoltre, le stesse concernono il periodo di competenza del Bilancio, sono chiare, comparabili, quando possibile, fanno riferimento alle fonti utilizzate e sono attendibili.

Il documento è pertanto composto da:

- una prima parte (capitoli 1 e 2) che descrive le finalità dell'Associazione, la sua storia ed i modelli di governance e di organizzazione adottati;
- una seconda parte (capitolo 3) che rende evidente la rete di relazioni della CRI sia all'interno che all'esterno: i Volontari, il personale, i Comitati CRI, i membri del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, le istituzioni, i donatori, i partner;
- una terza parte (capitoli 4, 5 e 6) che riferisce circa l'attività svolta anche a livello internazionale, riportando, in modo dettagliato e con elementi quali-quantitativi, i risultati ottenuti;
- una quarta ed ultima parte (capitolo 7), comprensiva dei documenti che compongono il bilancio economico-finanziario dell'esercizio, che illustra la provenienza e l'impiego delle risorse economiche, comprese le informazioni rispetto alle attività di raccolta fondi effettuata durante il 2022.

L'organizzazione del Bilancio Sociale 2022 della CRI e le informazioni ivi riportate sono conformi alle esigenze di struttura e contenuto espresse dall'art. 6 delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo settore, pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e rispondono alle finalità di rendicontazione agli stakeholder proprie del documento.

Le informazioni di tipo ambientale sono state riportate per la prima volta nel presente bilancio sociale. Nel 2022, tramite delibera n. 122 del 18 novembre, il Consiglio Direttivo Nazionale ha approvato la "*Green Policy – Linee guida per la Sostenibilità Ambientale degli eventi*", documento di riferimento dell'Associazione che riassume le indicazioni per

l'organizzazione degli eventi associativi affinché rispondano a criteri di maggiore consapevolezza e sostenibilità ambientale.

Sono stati poi pubblicati il *“Toolkit di attività: riduzione del rischio da disastri e cambiamenti climatici”*, nato dal lavoro sul campo di sensibilizzazione e formazione da parte dei Comitati territoriali, che negli ultimi anni hanno creato, preso in prestito e rielaborato attività didattiche, ludiche e informative e il report *“Impronta di carbonio: prima misurazione”*, nell'ambito di un progetto promosso dall'ICRC e dall'IFRC *Sustainable Supply Chain Alliance* con lo scopo di sviluppare uno strumento comune di misurazione delle emissioni di carbonio che possa essere utilizzato in tutto il settore umanitario.

Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio di questo Collegio, la presente relazione conferma che l'Associazione della Croce Rossa Italiana ha operato nel 2022 in osservanza delle finalità sociali. In particolare, ha esercitato in via stabile e principale le attività di interesse generale, di cui all'art. 5 comma 1 del Codice del Terzo settore, per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale; ha implementato attività diverse nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità; ha rispettato, nelle attività di raccolta fondi, i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle normative di legge; ha perseguito l'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, per lo svolgimento dell'attività statutaria; ha osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve ai componenti degli organi sociali, ai Soci e ai lavoratori.

Le attività svolte dal Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di

Controllo hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio. Durante l'anno sono state regolarmente svolte le riunioni del Collegio e per ogni riunione, sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime e riportati nei libri verbali regolarmente tenuto ed aggiornato.

Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare ha verificato, a campione, i verbali delle riunioni delle Assemblee dei soci e delle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale, in relazione ai quali, anche sulla base delle informazioni acquisite, non sono stati rilevati violazioni della legge e dello statuto.

Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha acquisito dal Segretario Generale, dal Presidente e dal personale amministrativo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, con particolare riferimento alle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario. A tal proposito Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo rileva che le operazioni poste in essere e le delibere assunte dal Consiglio Direttivo Nazionale nel corso dell'esercizio sociale non sono risultate difformi dalla legge e dallo statuto, manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o comunque da recare danno all'Ente, lesive dei diritti dei soci, e finalizzate al raggiungimento di obiettivi diversi dal conseguimento dell'oggetto sociale.

Durante le verifiche periodiche, Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività

svolta dall'Associazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con la struttura amministrativa su temi di natura tecnica e specifica e i riscontri hanno fornito esito positivo.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tal riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Ha vigilato sull'assetto amministrativo e contabile, il quale, osservato nel suo concreto funzionamento, è risultato affidabile ed adeguato a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Nell'ambito di tale attività è stata tuttavia rilevata un'area, quella del personale amministrativo preposto alla contabilizzazione del costo del lavoro, in relazione alla quale, nel 2023, sono state segnalate dal consulente del lavoro alcune anomalie per le quali il Collegio ha chiesto al Segretario Generale di svolgere le opportune verifiche – aventi ad oggetto anche l'adeguatezza della prestazione del servizio resa dal consulente stesso - e correzioni al fine di eliminare tali inefficienze. A tal proposito il Collegio fa presente che dovrebbe essere valutata l'ipotesi di internalizzare il servizio in questione.

Si dà atto che nello svolgimento dell'attività di vigilanza sull'operato degli organi sociali sopra illustrata:

- non sono emersi fatti censurabili od omissioni;
- non sono pervenute denunce di cui all'art. 2408 e 2409 cc;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c..

Nel corso dell'esercizio l'Organo di controllo non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

b) Attività di revisione

L'attività di revisione, come per gli anni passati, è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento *"Il controllo indipendente negli enti non profit"* raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed in conformità, per quanto applicabili, ai principi di revisione e ai principi contabili, ivi compreso il principio contabile OIC 35 introdotto a febbraio 2022.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha proceduto ad effettuare i controlli e le verifiche necessarie al corretto espletamento dell'incarico affidatogli.

I controlli effettuati hanno riguardato tanto gli aspetti formali che sostanziali della gestione contabile ed amministrativa dell'Associazione.

Da un punto di vista formale, il Collegio ha controllato la regolare tenuta ed il tempestivo aggiornamento dei libri sociali e contabili e la conformità alla legge ed allo statuto dei regolamenti adottati dall'Associazione. Per quanto riguarda gli aspetti sostanziali, nell'ottica della revisione del bilancio, il Collegio ha proceduto a controllare periodicamente la riconciliazione dei saldi bancari con le risultanze contabili verificando la quadratura dei saldi contabili esposti nel bilancio al 31/12/2022 con quanto



risultante dalla documentazione bancaria acquisita.

Si è quindi proceduto all'attività di circolarizzazione, a campione, dei crediti e dei debiti risultanti in bilancio al fine di verificare la coincidenza del saldo contabile con quanto rilevato dal cliente o fornitore dell'Associazione. In relazione ai clienti e ai fornitori che non hanno dato seguito alla circolarizzazione, si è ricorso alle procedure alternative di riconciliazione, previste dalle norme in materia di revisione contabile.

È stato verificato, a campione, il corretto appostamento degli ammortamenti annuali e le modalità di accantonamento ai fondi rischi.

Per quanto riguarda gli ammortamenti dei beni immobili, degli automezzi e degli altri beni materiali trasferiti da ESACRI a Croce Rossa Italiana, l'Associazione ha adottato le seguenti procedure contabili:

- Per i **beni immobili trasferiti da ESACRI**, poiché il valore contabile - determinato sulla base dei valori catastali comunicati da ESACRI - risulta inferiore al valore di mercato, e considerato che la convenzione in essere con il Ministero della Salute garantisce la copertura economica della manutenzione ordinaria e straordinaria, come per gli scorsi esercizi, in applicazione del principio contabile 16, non sono stati effettuati ammortamenti.
- Per **gli automezzi trasferiti da ESACRI**, non essendo del tutto terminato il processo di ricognizione degli stessi per il quale è stata istituita una apposita Commissione per la loro valorizzazione a "mercato", si è ritenuto opportuno dar corso all'ammortamento applicando le aliquote previste per la categoria di riferimento in misura ridotta al 50%. Al termine dei lavori della Commissione, l'Associazione procederà all'eventuale riallineamento dei valori contabili a quelli di mercato. L'impatto delle quote di ammortamento sul bilancio d'esercizio è stato neutralizzato attraverso l'utilizzo diretto del fondo di

dotazione, così da evidenziare la sua effettiva consistenza.

- Per gli altri **beni materiali (arredi, mobili ed attrezzature) trasferiti da ESACRI** sono stati appostati ammortamenti nella misura del 15%, l'aliquota prossima rispetto alle diverse categorie di appartenenza dei beni. Anche per questa categoria di beni, gli ammortamenti sono stati neutralizzati mediante l'utilizzo diretto del fondo di dotazione iniziale.

L'Associazione, nella nota integrativa, ha evidenziato la procedura seguita.

È stata verificato, a campione, il corretto adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali posti a carico dell'Associazione e la regolare presentazione delle relative dichiarazioni.

Dai controlli effettuati non sono emerse anomalie e/o errori rilevanti che possano inficiare in modo significativo il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione. Riteniamo di aver acquisito, attraverso i controlli e le verifiche effettuate, elementi probativi sufficienti su cui basare il nostro giudizio.

RELAZIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO.

Come noto, compete agli amministratori la responsabilità per la redazione del bilancio di esercizio e che lo stesso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, nel rispetto delle norme che ne disciplinano i criteri di formazione. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stato redatto nel rispetto, per quanto applicabili, dei principi previsti dagli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile, con l'osservanza delle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per la redazione del bilancio degli Enti no Profit e dei principi contabili OIC, ivi compreso l'OIC 35 in vigore da febbraio 2022. Il bilancio dell'esercizio evidenzia i seguenti dati economici e patrimoniali raggruppati per macro



categorie:

STATO PATRIMONIALE

		Al 31/12/2022
	ATTIVO	
A	QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	
B	IMMOBILIZZAZIONI	
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
	Totale immobilizzazioni immateriali	461.525
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
	Totale immobilizzazioni materiali	213.044.631
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	790.839
	Totale immobilizzazioni (B)	214.296.995
C	ATTIVO CIRCOLANTE	
I	RIMANENZE	
	Totale rimanenze	348.181
II	CREDITI	
	Totale crediti	52.758.528
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE	
	Totale disponibilita' liquide	123.902.747
	Totale attivo circolante (C)	177.009.456
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.750.544
	Totale attivo	393.056.995
	PASSIVO	
A	PATRIMONIO NETTO	
I	FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	182.952.174
II	PATRIMONIO VINCOLATO	
	Totale patrimonio vincolato	55.253.414
III	PATRIMONIO LIBERO	
	Totale patrimonio libero	119.793
IV	AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	91.760
	Totale patrimonio netto (A)	238.417.141
B	FONDI PER RISCHI E ONERI	
	Totale fondi per rischi ed oneri (B)	23.505.941
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	
	Totale trattamento di fine rapporto subordinato (C)	4.153.899
D	DEBITI	
	Totale debiti (D)	47.130.448
E	RATEI E RISCONTI PASSIVI	
	Totale ratei e risconti (E)	79.849.566

	Totale passivo	393.056.995
--	-----------------------	--------------------

RENDICONTO GESTIONALE

		Al 31/12/2022			Al 31/12/2022
	ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI	
A	COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	143.527.146	A	RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	126.090.701
				Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-17.436.445
B	COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	2.214.358	B	RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	2.349.295
				Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	134.937
C	COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	90.863	C	RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	28.818.618
				Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	28.727.755
D	COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	797.335	D	RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	937.399
				Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	140.064
E	COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	9.991.123	E	PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	0
				Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)	-9.991.123
	TOTALE ONERI E COSTI	156.620.825		TOTALE PROVENTI E RICAVI	158.196.013
				Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	1.575.188
				Imposte	1.483.428
				Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	91.760

Il bilancio chiude con un avanzo di gestione di euro 91.760, per il quale è prevista la destinazione a *“Riserva Comitati in scioglimento”*.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento delle verifiche periodiche e degli incontri avuti con i responsabili amministrativi. La revisione contabile è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile.

Dai controlli a campione effettuati non sono emerse discordanze tra i dati riportati nel bilancio di esercizio e nei relativi allegati e quelli desunti dalla contabilità generale.

Le attività e le passività risultano correttamente esposte nel bilancio di esercizio e le valutazioni effettuate dall'organo amministrativo risultano coerenti con l'attività svolta.

1. ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.

Particolare attenzione è stata posta alla verifica sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti dell'ente. L'adozione del nuovo sistema operativo con l'internalizzazione della tenuta delle scritture contabili è ormai pienamente operativa e, a nostro giudizio, la struttura organizzativa e il sistema di controllo interno sono adeguati. Il Collegio invita l'Associazione a valutare la possibilità di internalizzare completamente la gestione delle buste paga, oggi affidata ad un consulente del lavoro esterno.

2. CRITICITA' RILEVATE



Come ben sapete, i principali introiti dell'Associazione derivano dalle convenzioni stipulate con i Ministeri della Salute e della Difesa, nonché con gli altri enti pubblici locali, per l'espletamento delle attività istituzionali tipiche dell'Associazione.

Una delle ricorrenti criticità riscontrate in passato nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo è stata il frequente ritardo degli incassi rispetto al momento di effettuazione delle prestazioni. Tale ritardo negli incassi ha generato spesso tensioni nel pagamento dei fornitori con possibili ripercussioni negative anche sull'efficacia ed efficienza delle prestazioni rese dall'Associazione.

Nel corso dell'esercizio 2022, grazie anche alle sollecitazioni del Collegio e del Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo, tale criticità sembra essere superata, seppur non completamente.

Nella legge di bilancio 2021, pubblicata in Gazzetta ufficiale – serie generale n. 322 del 30 dicembre 2020, all'art. 1, c. 485, "Finanziamento della Croce Rossa Italiana", è stato previsto il trasferimento in via esclusiva al Ministero della Salute della competenza in materia di assegnazione agli enti interessati del finanziamento della CRI. La norma ha poi previsto la possibilità per il Ministero di concedere anticipazioni di cassa, nella misura massima dell'80 per cento della quota assegnata con l'ultimo decreto adottato.

È stata altresì prevista la possibilità di stipulare convenzioni aventi durata triennale. La nuova normativa, laddove correttamente applicata, dovrebbe comportare il superamento delle difficoltà finanziarie anzidette. I primi effetti positivi si sono riscontrati già nell'anno 2021.

Per l'anno 2022, la convenzione con il **Ministero della Salute** è stata sottoscritta il 26 ottobre 2022 per l'importo di **euro 65.289.500,70**.

In base alla predetta normativa il Ministero ha corrisposto i seguenti

acconti pari all'80% dell'importo complessivo:

- in data 14 luglio 2022 euro 24.035.634,00;
- in data 29 settembre 2022 euro 12.017.817,00;
- in data 14 dicembre 2022 euro 16.178.149,56.

Resta da incassare il saldo di euro 13.057.900,14 che dovrà essere corrisposto entro due mesi dalla rendicontazione (trasmessa dall'associazione il 3 marzo 2023).

La convenzione con il **Ministero della Difesa** per l'anno 2022 è stata sottoscritta in data 13 luglio 2022 per un importo, al netto della spending review, di **euro 3.500.614,00**. In data 17 ottobre 2022 è stato incassato l'importo di euro 1.750.306,83. Il saldo verrà erogato entro due mesi dalla rendicontazione (trasmessa dall'associazione il 3 marzo 2023).

Si fa presente inoltre come, a fronte del servizio di gestione delle navi quarantena per conto del Ministero dell'Interno, i pesanti ritardi nei pagamenti segnalati lo scorso anno sono rientrati e la CRI ha incassato tutto il dovuto.

Per quanto concerne l'assoggettamento al processo di armonizzazione contabile così come delineato dai Decreti Legislativi attuativi delle deleghe contenute nella Legge n.196/2009 ed a seguito della risposta al quesito posto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. entrata n.192048/2020, è stato chiarito l'obbligo di classificazione delle voci di Bilancio per "Missioni e Programmi".

Essendo l'attività dell'Associazione indirizzata dai contenuti delle apposite convenzioni stipulate prevalentemente con il Ministero della Salute e con il Ministero della Difesa non è stata prevista un'amministrazione vigilante di riferimento. Pertanto, nell'esercizio delle sue funzioni, l'Associazione ha provveduto ad individuare le missioni e i programmi più confacenti alle



linee di attività svolte, inquadrando le spese sostenute nella **missione 20** del bilancio dello Stato sulla **“Tutela della Salute”** e, a sua volta, nel **programma 20.1 “Prevenzione e promozione della salute umana”** di cui al gruppo COFOG – 07.4 **“Servizi di sanità pubblica”**.

3. GIUDIZIO FINALE SUL BILANCIO E SULLA RELAZIONE DI MISSIONE.

Il Bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi enunciati nella relazione di missione in conformità alle norme previste dal Codice Civile, così come modificate dal d.lgs. 139/2015, dal d.lgs. 3/7/2017 n° 117 e dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 interpretate ed integrate dai principi contabili italiani emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (“OIC”), recentemente modificati e aggiornati a seguito dell’avvenuto recepimento nella citata normativa nazionale della Direttiva 2013/34/UE.

Alla luce di quanto finora esposto riteniamo che il bilancio d’esercizio fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, della ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA – Organizzazione di Volontariato al 31/12/2022 e del risultato economico conseguito per l’esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che disciplinano i criteri di redazione.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B, al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione di missione, la cui responsabilità compete agli amministratori della ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA – ODV, con il bilancio d’esercizio chiuso al 31/12/2022. A nostro giudizio la relazione di missione è coerente con il bilancio d’esercizio della ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA –



ODV.

4. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO.

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio propone all'Assemblea degli associati l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come predisposto dall'Organo amministrativo.

Roma 28 marzo 2023

Per il Collegio dei Revisori

Il Presidente

Dott. Giuseppe Pisano

